



Erasmus+

2021-1-IT02_KA122_SCH-000015312

Ministero dell'Istruzione e del Merito
Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio

ISTITUTO COMPRESIVO "LOREDANA CAMPANARI"

Via Monte Pollino, 45 - 00015 Monterotondo (RM)
Distretto 32 – Ambito 12- Cod. Mecc. RMIC88700G – Cod. Fiscale 97198510584
0690085460 fax 069004032 rmic88700g@istruzione

Domenica, 29 Gennaio 2023

Giornata della Memoria 2023

Al termine di una intera settimana dedicata alla Giornata della Memoria 2023, culminata nel fine settimana da Venerdì 27 ad oggi, Domenica 29 Gennaio, mi auguro che ogni persona della nostra Comunità educante, dagli allievi ai genitori, dai docenti al personale tutto, abbia rivolto almeno alcuni minuti per ricordare, in un personale e profondo pensiero, tutte le vittime della Shoah.

Ogni anno sembra che gli eventi che ruotano intorno a questa data siano sempre più fitti, densi, pregni di significato e seguiti da milioni di persone in Italia e nel mondo.

Dato ovviamente positivo, se non fosse che segnali di negazionismo di quella che fu la più immane tragedia della umanità facciano ancora capolino dopo ben 78 anni dagli orrori dei campi di sterminio. La legge n. 115 del 2016 ha attribuito rilevanza penale alle affermazioni negazioniste della Shoah, dei fatti di genocidio, dei crimini contro l'umanità e dei crimini di guerra.

Come Scuola riassumo solo alcuni eventi che abbiamo voluto proporre diversificati a seconda della età dei nostri alunni: visione del film *La chiave di Sara* per le prime medie, lettura recitata di un estratto di *Se questo è un uomo* di Primo Levi a cura dell'attore e regista Francesco Accomando e della musicista Mariko Masuda per le seconde e terze medie. E molte altre iniziative che le nostre docenti hanno intrapreso in base alle classi e all'età degli alunni.

Sul territorio ho apprezzato particolarmente *Il violino della Shoah*, presentato dagli studenti del Liceo Catullo: attraverso un violino, miracolosamente salvato dalla distruzione dei campi di sterminio, appartenuto a Eva Maria Levy Segre, giovane musicista deportata ad Auschwitz-Birkenau dove trovò la morte il 6 giugno del 1944, la valente concertista Alessandra Sonia Romano ha raccontato questa storia commovente, in cui la bellezza della musica sembra dare conforto ad un ennesimo sacrificio. Famiglie intere spazzate dalla loro Vita per una folle ossessione: la superiorità di una razza.

Che mai più accada ciò, neppure in piccola scala: che mai più un uomo si erga sull'altro per aggredirlo; che mai più una etnia possa essere considerata come inferiore o diversa; che mai più un singolo bambino, uno studente, un operaio o un docente, possa essere cacciato da scuola a causa di aberranti leggi razziali, come in Italia nell'Ottobre 1938. Che impariamo tutti la bellezza della diversità, la ricchezza meravigliosa di avere amici e compagni dai mille colori, lingue e religioni, costumi e tradizioni.

Occorre essere coerenti e attenti, ricordare sempre e far della Memoria monito e insegnamento.

Il Dirigente Scolastico
Luca Rinaldo Villani

firma autografa omessa ai sensi dell'art.3, comma 2 del D.Lvo n.39/93